

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	08
NCTN - Numero catalogo generale	00239545
ESC - Ente schedatore	S36
ECP - Ente competente	S36

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	acquamanile
--------------------	-------------

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Emilia Romagna
PVCP - Provincia	PC
PVCC - Comune	Bobbio

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XVIII
----------------------	------------

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1745
------------------	------

DTSF - A	1765
-----------------	------

DTM - Motivazione cronologia	contesto
-------------------------------------	----------

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**ATB - AMBITO CULTURALE**

ATBD - Denominazione	ambito piacentino
-----------------------------	-------------------

ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
---	--------------------

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	marmo/ scultura
--------------------------------	-----------------

MIS - MISURE

MISA - Altezza	74
-----------------------	----

MISL - Larghezza	70
-------------------------	----

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione	discreto
--------------------------------------	----------

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

DESO - Indicazioni sull'oggetto	L'acquasantiera, a parete, si compone di due elementi, raccordati da un inserto a mensola in marmo nero con uno stemma abraso: in basso una vasca poco profonda, in alto una vasca, vagamente rettangolare con modanature, munita di chiavetta per permettere la fuoriuscita dell'acqua.
--	--

DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
----------------------------------	-------------------------

DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
--	-------------------------

NSC - Notizie storico-critiche	Lo stemma originariamente posto sulla mensola di collegamento non ci consente di precisare meglio a quale vescovo sia possibile far risalire questa realizzazione. I suoi modi sembrano comunque improntati alla tradizione decorativa settecentesca, in qualche modo coeva alla realizzazione della sontuosa sala d'accesso alla cappella vescovile. Si tratterebbe quindi di un pezzo da mettere in rapporto con i vasti lavori intrapresi dal vescovo Birago (1746-1765) all'interno del palazzo vescovile.
---------------------------------------	--

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
------------------------------------	------------------------------------

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere	documentazione allegata
----------------------	-------------------------

FTAP - Tipo	fotografia b/n
--------------------	----------------

FTAN - Codice identificativo SPSAE PR 92376

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso 3

ADSM - Motivazione scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data 1994

CMPN - Nome Pizzo M.

FUR - Funzionario responsabile Ceschi Lavagetto P.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data 2010

RVMN - Nome ICCD/ DG BASAE/ Ramazzotti A.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data 2010

AGGN - Nome ICCD/ DG BASAE/ Ramazzotti A.

AGGF - Funzionario responsabile NR (recupero pregresso)

AN - ANNOTAZIONI